



Mehmet Şener (curatore)
**KAPADOKYA YERBİLİMLERİ
 SEMPOZYUMU -
 tam metin bildiriler kitabı**
**CAPPADOCIA GEOSCIENCES
 SYMPOSIUM -
 proceedings book**

2018 - 313 pagine, in turco e inglese, integralmente
 illustrato a colori
 publisher: Ömer Halisdemir University, Niğde (Turkey)

Dal dicembre 2018 sono disponibili in rete e scaricabili liberamente i due volumi in cui sono stati pubblicati gli atti del simposio sulle geoscienze che si è svolto presso l'Università di Niğde, in Cappadocia, dal 24 al 26 ottobre 2018.

Link per il volume 1:

<http://static.ohu.edu.tr/uniweb/media/portallar/kapadokyasempozyumu//sayfalar/16257/wl55f3ef.pdf>

Link per il volume 2:

<http://static.ohu.edu.tr/uniweb/media/portallar/kapadokyasempozyumu//sayfalar/16257/do2emymq.pdf>



Affaccio in parete del rifugio sotterraneo di Sant'Eustachio (Göreme, Cappadocia, Turchia) raggiunto, con discesa su corda, durante la missione del Centro Studi Sotterranei nel 2014 (foto Andrea De Pascale, presente negli atti del congresso di Niğde).

I temi trattati, considerata la varietà e particolarità della regione collocata nel centro della Turchia, sono molteplici: per citarne alcuni, vanno dalla sismica, vulcanologia e geomorfologia, alla idrologia, geografia e paleontologia, sino ad affrontare temi quali "geological heritage" e "cultural geology". In questo quadro, il Centro Studi Sotterranei, invitato a partecipare al simposio per le sue trentennali ricerche in Anatolia, ha presentato l'intervento dal titolo "Rock-cut shelters in Göreme, where geomorphology, hypogean architecture and hydrology meet", una sintesi delle più recenti scoperte sulle cavità artificiali in rapporto allo straordinario ambiente fisico della Cappadocia.

Tuttavia, a parte questo intervento, incentrato più sull'impatto della attività antropica a fini insediativi nei depositi vulcanici della regione, i volumi trattano temi a cui sono essenzialmente interessati i geologi che, peraltro, potranno usufruire di una grande ricchezza di immagini, mappe e grafici, con un'avvertenza: dei sessanta interventi, solo sette sono in inglese, gli altri sono in turco con brevi riassunti in inglese.

Una buona opportunità per imparare la lingua!

Roberto Bixio